



VOGLIAMO SALVARE IL NOSTRO OSPEDALE ?





 www.claudiobeltramello.com
 facebook.com/ClaudioBeltramelloDr
 info.claudiobeltramello@gmail.com

Carissima, carissimo,
Mi chiamo Claudio Beltramello e sono un medico di 51 anni. Vivo a Castelfranco con la mia compagna Daiana e mia figlia Sole. Negli ultimi cinque anni sono stato consigliere Comunale di opposizione a Castelfranco dopo essere stato candidato Sindaco.
Ho ora deciso di candidarmi come Consigliere regionale.

Cosa succede all'Ospedale di Castelfranco Veneto?

L'Ospedale di Castelfranco ha perso troppi servizi. Tutto inizia quando nel 2015 la Regione decide di portare a Castelfranco una sede dello **IOV di Padova** (Istituto Oncologico Veneto), una **struttura di eccellenza** dedicata a patologie oncologiche. Questo poteva rappresentare una **grande opportunità**, perché lo IOV infatti avrebbe dovuto portare a Castelfranco medici, specializzazioni e servizi nuovi. Nella realtà però **le nuove specializzazioni arrivate sono state solo 2**, mentre tutte le altre 8 sono frutto di un trasferimento dei reparti generalisti che prima servivano i cittadini della Castellana. Lo IOV quindi, al posto di insediarsi nei 3 piani vuoti dell'ospedale con ciò che di nuovo doveva portare, **ha sottratto reparti, servizi, personale sanitario e spazi al nostro ospedale** riducendo drasticamente l'offerta sanitaria generalista di cui beneficiava la popolazione locale. La Lega, che ha preso queste decisioni politiche, crea confusione nei cittadini citando insieme i numeri di posti letto e reparti dell'ospedale generalista (servizi della nostra ULSS) e dello IOV (che serve tutta la Regione e oltre per le patologie oncologiche). Nell'ultima pagina, qualche dato più specifico.

Chi sono

Sono un medico specializzato in igiene pubblica e medicina preventiva, e mi occupo di qualità ed organizzazione dei servizi sanitari. Ho maturato esperienze a vari livelli in **Italia** e in **ambito internazionale** lavorando anche per l'Organizzazione Mondiale della Sanità acquisendo competenze che ho potuto mettere a disposizione per la gestione dell'epidemia COVID. Sono anche un **papà**, e per me una **sanità eccellente** ed **accessibile** a tutti è una tra le cose che dobbiamo lasciare ai nostri figli per il loro futuro.

Perché mi candido: il mio impegno per la Castellana

I tagli al nostro Ospedale fatti da chi ha governato negli ultimi 5 anni possono ancora essere arginati. Bisogna garantire quei servizi che, se mancanti, a breve costringeranno a **liste d'attesa** sempre più lunghe e a **trasferte sanitarie** sempre più distanti. Questi fenomeni già accadono e vi è il rischio che peggiorino velocemente. Come medico che si occupa di programmazione della sanità tratto questi temi tutti i giorni e mi batterò perché la sanità continui a garantire **cure accessibili** per tutti i cittadini della Castellana. Nell'ultima pagina sono elencate **proposte concrete** su cosa si può fare.

Perché mi candido: il mio impegno per il Veneto

Sono **candidato per il Consiglio regionale** e quindi mi darò da fare non solo per la situazione difficile dell'Ospedale di Castelfranco, ma anche per cercare di risolvere altri problemi del sistema socio-sanitario, come ad esempio i **tagli in altri Ospedali**, la **mancata valorizzazione di medici e professionisti sanitari** che quindi fuggono dal pubblico, i gravissimi **ridimensionamenti dei servizi territoriali e sociali**, tra gli altri: servizi di prevenzione, consultori, neuropsichiatria infantile, servizi per gli anziani fragili, per le persone con disturbi psichici, per i minori e adulti con problemi di disabilità e per le dipendenze.

Aiutami a garantire per la Castellana, per la provincia di Treviso e per il Veneto servizi sanitari e sociali accessibili e adeguati rispetto ai bisogni delle persone.



il 20 e il 21 settembre vota PD e scrivi BELTRAMELLO come preferenza per il Consiglio Regionale



BELTRAMELLO



è possibile esprimere una seconda preferenza di genere femminile

QUELLO CHE È AVVENUTO AL NOSTRO OSPEDALE

DGR n.1635 del 21/10/2016 delibera regionale che dice testualmente che lo IOV a Castelfranco rappresenta una soluzione sostenibile solo nel breve e medio periodo

2027 anno stimato di fine lavori per il nuovo ospedale di Padova, dove possono essere ricavati spazi per il ritorno dello IOV

15 sono i primariati persi nell'Ospedale generalista, da 20 nel 2013 a 5 nelle schede 2019

100 e oltre sono i posti letto persi dalla parte generalista dell'Ospedale dal 2013 ad oggi (erano 300) e alcuni di quelli rimasti sono addirittura provvisori

8 sono i reparti e servizi trasferiti dall'Ospedale generalista allo IOV (anatomia patologica, anestesia e rianimazione – inclusa la terapia intensiva, breast unit, ematologia, gastroenterologia, medicina nucleare, oncologia, radiologia, urologia)

16 sono i posti letto persi di ortopedia, chiusa definitivamente

5 gli anni di promesse per la radioterapia e ancora non c'è un progetto esecutivo

2 sono le sole specializzazioni nuove portate dallo IOV: chirurgia oncologica delle vie digestive ed endocrino-chirurgia per un totale di 28 posti letto. Tutto il resto era già presente ed è stato unicamente "trasferito" (in alcuni casi con un piccolo aumento di posti letto)

50% è il numero circa dei ginecologi rimasti rispetto al 2015

35% è il numero degli anestesisti rimasti, ora tutti allo IOV, che sono passati da 20 a 7 in pochi anni. Gli anestesisti sono solo un esempio di come la carenza del personale causi nello IOV stesso a Castelfranco delle situazioni in cui si fatica a raggiungere l'eccellenza promessa. Collegato vi è il fatto che le convenzioni IOV-ULSS non riescano a garantire una accessibilità ai servizi simile a prima per i pazienti con patologie non oncologiche con conseguente aumento delle liste d'attesa

500 è la soglia di parti sotto la quale il punto nascita potrebbe chiudere. I nati gestiti a Castelfranco nel 2015 erano 1002, nel 2019 sono stati 660

QUELLO CHE SI PUÓ ANCORA FARE E CHE DOBBIAMO OTTENERE:

STOP TRASFERIMENTI Fermare la migrazione di reparti e servizi dall'ULSS allo IOV (ad ottobre è previsto che la ginecologia diventi IOV, con incertezza sui medici e probabili conseguenze sul punto nascite – e a cascata quindi pediatria e patologia neonatale). Anche la Radiologia è prossima al trasferimento allo IOV.

VERA VALORIZZAZIONE DELLO IOV D'ora in avanti fare arrivare solo specializzazioni oncologiche realmente nuove (in primis la radioterapia) e potenziare fortemente i reparti esistenti (personale e attrezzature)

STABILITÀ DELLO IOV Che venga messo nero su bianco che lo IOV non tornerà a Padova ma che resterà a Castelfranco in via definitiva

REINTEGRO POSTI LETTO CHIRURGIA GENERALE Reintegro dei 35 posti letto presenti nel 2013 (ora sono solo 15 di chir. generale + 5 di chir. vascolare, a rischio chiusura a fine 2020)

POSSIBILE REINTEGRO DI ALTRI REPARTI: Valuteremo l'opportunità di un possibile reintegro nella parte generalista di quei reparti trasferiti allo IOV che hanno solo parziale vocazione oncologica, ad esempio gastroenterologia, anestesia e rianimazione

GARANZIE SULLA PARTE GENERALISTA che siano mantenuti e valorizzati cardiologia, terapia intensiva cardiologica, neurologia, medicina generale, lungodegenza, nefrologia, angiologia, ostetricia e ginecologia, pediatria, patologia neonatale, maxillofacciale, radiologia, pronto soccorso
